

L'URUGUAIANO DOVRA' STAR FUORI ALMENO UN MESE PER STIRAMENTO. L'OPERAZIONE DI MERCATO CON IL PERUGIA COINVOLVE ANCHE PERICARD

# O'Neill complica la vita a Lippi

## Maresca vice Davids aspettando Liverani

Fabio Vergnano  
inviato a CHATILLON

Caviale e champagne. Lo offriva metaforicamente Zinedine Zidane ai compagni ogni domenica alle 15. E nel calcio, come nella vita, è difficile rinunciare alle buone abitudini. Per questo la seconda Juve Ippiana è ancora terribilmente legata ai menù che preparava il fuoriclasse francese. Lippi l'ha capito dopo tre amichevoli che avrebbe voluto utilizzare per cambiare già il corso della storia. È riuscito soltanto in parte a fare il Grande Innovatore. Non è preoccupato, ma neppure totalmente soddisfatto dell'approccio con il nuovo modo di giocare. Come dice Montero, la partenza di Zizou ci ha tolto «qualità e creatività». Bella la vita: quando non sapevi cosa fare del pallone, lo affidavi a Zidane e lui cominciava a zittire. Oggi c'è una Juve d'essenziale nelle intenzioni più concrete e meno legata ai singoli, nella realtà ancora spessata. Lippi se di giocare moltissimo e cura ogni dettaglio.

A rendergli dura la vita, ecco lo straripamento di O'Neill, nel triangolo di venerdì sera a Saint Vincent vinto dalla Juve su Napoli e Atalanta - che privava la squadra di un titolare a centrocampo per almeno un mese. Logico che Lippi pensi a soluzioni alternative di emergenza. Maresca sarà il sostituto dell'uruguayiano nel 4-4-2, mentre si attende di

### DE BOER GRAZIATO: «GIUSTIZIA ANCHE PER EDGAR»

BARCELONA. «Crede che Davids abbia in questo momento una sana invidia per come mi sono andate le cose, comunque se che già si è messo in contatto con i miei legali». Non si dimanda dell'amico, Frank de Boer, da dopo a eroe della resistenza sportiva contro il feroce sistema dell'antidoping. È gli manca l'idea di non arrendersi fino all'ultimo, lottare e vincere, da spulso. Lo fa con l'appoggio totale del Barcellona, del presidente Gaspar, accorso a Nyon, dello stesso staff medico catalano. Squalifica ridotta, praticamente annullata, ritorno in campo l'1 di settembre prossimo. Che vuol dire probabilmente Mondial, se l'Olanda non manca la qualificazione, la Champions con il Barcellona e soprattutto, l'onore ritrovato. L'Uefa ha dovuto rimangiarsi le dure accuse, poco gradite in Spagna sin dall'inizio, pur

mantenendo il principio che se si trova qualcuno, in questo caso nazionale, il giocatore è colpevole comunque. Però, da dodici mesi a due la differenza è abissale, così come la resa di fronte ai proclami d'innocenza del difensore blaugrana, alle prove accusatorie e alle tesi di un avvocato, Cor Hellingsman, che ha spiegato uno schieramento di forze degno di Perry Mason, con tanto di prove su tessuti capillari, macchina della verità, test di laboratorio sulla fallibilità dei test finora applicati dalle autorità calcistiche. Giustizia, si chiedeva, giustizia è ricovata. Senza processare un intero movimento calcistico, senza curare scarsi negli staff medici, senza scovare con i veloni di tutti i tipi l'andamento del campionato. Con in più il lieto fine che de Boer, sinceramente, augura anche a Edgar Davids. [g. lod.]



Alessandro Del Piero venerdì durante la premiazione per la vittoria della Juve nel torneo di Saint-Vincent

Squadra più poderosa ma il tecnico bianconero è impegnato a ridisegnare un centrocampo privo delle magie di Zidane. In ogni caso non vuole «sacrificare» Alex: «Per me resta un fior di attaccante»

stematizzazione. Lazio non lo vuole, Cragatti ha chiesto un difensore, ma su queste basi l'accordo si è allentato. Lippi usa la diplomazia: «Questo sarà l'anno di Del Piero. Psicologicamente è al massimo. Sentendo la porta è un attaccante che sa fare tante cose». Una carezza, per chiedere a Pinturicchio di adattarsi alle spalle di Trezeguet e Kovacevic di una classe arcinota. Del Piero non ha deluso, ma considera un ripiego questa posi-

zione perché si sente ancora un attaccante e nella posizione che fu di Zidane rischierebbe perfino di perdere la Nazionale. Lippi non è un allenatore che si arrende. Questo sarà l'anno di Del Piero. Psicologicamente è al massimo. Sentendo la porta è un attaccante che sa fare tante cose. Una carezza, per chiedere a Pinturicchio di adattarsi alle spalle di Trezeguet e Kovacevic di una classe arcinota. Del Piero non ha deluso, ma considera un ripiego questa posi-

offensivo vecchia maniera e chiedendo alle punte di aiutare la difesa come facevano Vialli e Ravanello. Dunque, una situazione che evolve partita dopo partita e che non consente ancora di esprimere un giudizio completo sul potenziale di questa squadra. Intanto, per dieci giorni farà parte del gruppo il diciassettenne portiere Landry Bonfanti. Arriva dal Cannes e se sarà promosso verrà impiegato nella squadra Primavera.

L'odierno appuntamento valdostano servirà a Giancarlo Camolese per mettere alla prova contro avversari molto qualificati tutti i giocatori a sua disposizione. Il tecnico non potrà però utilizzare Vergassola che si unirà ai granata soltanto nella prossima settimana

Bruno Bernardi  
inviato a AOSTA

Giancarlo Camolese contro Franco Colomba. Il Trofeo Monte Bianco, Coppa Cosinò de la Valle, questa sera nella gara di apertura a Saint-Vincent, oppone proprio i due allenatori che erano stati in ballottaggio per la panchina del Toro. Poi Camolese, dopo la brillante promozione dei record, venne confermato e Colomba rimase alla Reggina, retrocessa in B dopo lo sberleffo con il Verona. Ora si sono rivisti alla presentazione del quadrangolare, che comprende anche Parma e Sampdoria, e si sono salutati con molta cordialità. Colomba, con eleganza, ha dribbato l'argomento Toro dicendo: «Ne hanno parlato gli altri, non io». E Camolese, con molto «fai per te», ha risposto: «Colomba e io sappiamo che nel calcio sono le società a scegliere gli allenatori. In ogni caso, il Toro sarebbe stato in buone mani».



La sfida, più che una rivincita personale, offrirà a Camolese l'occasione per valutare il nuovo tandem Lucarelli-Osmannowski, privo soltanto di Galante, fermo per una leggera contrattura, e sostituito da Garzya. Camolese ha dato il benvenuto all'ex barese dicendo: «Da lei ci aspettiamo dei gol ma soprattutto degli assist che valgono come i gol». Dopo l'arrivo dello svedese, Lucarelli

STASERA I GRANATA IMPEGNATI NEL QUADRANGOLARE CON PARMA, SAMP E REGGINA

## Toro in vetrina a Saint-Vincent

### Rinforzato per prudenza il servizio d'ordine pubblico

### COSI' LE QUATTRO DEL «MONTE BIANCO»

Con Torino-Reggina (ore 19.30) si apre il programma del «Trofeo Monte Bianco, Coppa Cosinò de la Valle» (dirivata tv Rai Sat, differita dalle ore 21 sul circuito tv private collegate ad Antenna 3). Torino (3-4-1-2): Bucci; Garzya; Fattori; Delli Carr; Asta; De Ascentis; Brambilla; Castellini; Maspero; Lucarelli; Osmannowski. All. Camolese. Reggina (3-4-1-2): Belardi; Irinek; Vargas; Franceschini; Vicari; Morabito; Mamede, Mozart; Cozza; Dionigi; Savoldi. All. Colomba. Ore 20.30: Parma-Sampdoria, Parma (3-4-3): Frey; Djeto; Sensini; Cammarvax; Sartor; Almydy; Africou; Gurekko; Nakata; Milosevic; Di Vaio. All. Ulivieri. Sampdoria (4-4-2): Sereni; Santic; Grandini; Conte; Travasa; Vassari; Lombardo; Marcolin; Possanzini; Luiso; Flachi. All. Cagni. Finale 1° posto alle 21.30, finale per il 3° posto alle 22.30. Le Zagliebe, formazione polacca. Cagni ha approfittato dell'incontro valdostano per chiedere a Camolese informazioni su Jurca e Tricarico, il tecnico sampdoriano, per la sua squadra, aspira naturalmente alla finale ma ha annunciato che non disputerà l'eventuale finale. Il colpo dell'anno è del Milan, per il 3° posto (inizio alle 22.30) che non sovrapposizione i suoi giocatori che nel pomeriggio dovranno sostenere (sem-

pre in Valle d'Aosta) un primo collaudo con la Pro Vercelli. Al contrario, Camolese, Ulivieri e Colomba desiderano che le loro squadre mettano nelle gambe il massimo dell'autonomia possibile. L'8 agosto, il Parma diverrà affrontato i francesi del Lille nel turno preliminare di Champions League e Ulivieri spera che i gialloblù siano rodati al punto giusto. Stasera sono in dubbio Cannavaro e Milosevic che verranno provati prima della gara, mentre Djeto verrà sicuramente impiegato con la Sampdoria. Il prezzo del biglietto è unico: 30 mila lire. Lo stadio «Perucca», che può contenere 4900 spettatori, sarà quasi certamente esaurito: dopo i lafferugli di venerdì scorso tra i tifosi dell'Atalanta e quelli della Juventus, sedati dalla polizia, il contingente della Fiorentina dell'ordine verrà portato a 200 unità. Le tifoserie saranno divise in quattro settori, a quello granaio, la tribuna è stata destinata la tribuna centrale.

LE AMICHEVOLI DI IERI. A Sestola, Bologna-Rapallo. Giornata 1-0 (Cruz 5, Signori 3, Bellucci 2); a Vipiteno: Brescia-Sel Alto Adige 8-0 (Fare 3, Toni 2, Esposito 2, Salgado 2); Centra: Parma-Lecce 3-2 (Di Francesco, Gautieri rg, Lucarelli; Statuto uno, Cavalli); a Polgar: Venezia-Moro (Bazzani 4, Vannucchi rg, De Franceschi, Bressan).

### SPORT FLASH

FINALE COPPA AMERICA. La nazionale colombiana guidata da Francisco Maturana è favorita nella finale della 40° Coppa America di calcio in programma a Bogotá alle 16.30 (locali) le 22.30 (ora italiana) contro il Messico. Imponenti le misure di sicurezza con mobilitati 6000 agenti e 120 cani poliziotto.

BATTUTO DAL VALENCIA PER 2-1, TORNEO ALL'AJAX CHE SUPERA IL LIVERPOOL

## In Olanda il Milan non si diverte più

### A segno ancora con Inzaghi. Rossi fa i capricci, sarà ceduto

AMSTERDAM

Contro il Valencia, il Milan (secondo 1-2) non è riuscito a ripetere l'exploit della prima serata del torneo di Amsterdam quando i rossoneri avevano superato l'Ajax per 1-0 (tre di Inzaghi). Il torneo va proprio agli olandesi in virtù del 3-1 (oltre ai tre punti per la vittoria si assegna anche un punto a gol) ottenuto sul Liverpool. Classifica: Ajax 6, Milan, Valencia e Liverpool 5. È dire che le premesse per centrare l'obiettivo sembravano esserci tutte in casa rossonera visto che l'implicabile SuperPippo, ancora lui, al 28' aveva portato in vantaggio la squadra di Pech. Perin si è tirato in modo migliore una ribattuta di Palop su bella punizione di Shevchenko. Un'autentica scossa per tutti, considerato che fino a quel momento la partita non aveva sicuramente offerto emozioni a aveva fatto dei centrocamp-

pisti gli interpreti più attivi. La situazione di favore sembrava invece aver messo le ali ai piedi dei rossoneri che si sono ritrovati seri pericoli con Shevchenko e Donati. Al 5' della ripresa, Abbiati compie una sorta di miracolo tuffandosi sui piedi del lanciatissimo Angulo e sventando la minaccia. In questa fase, la difesa della formazione di Perin si dimostra alquanto incerta e corre rischi notevoli. Brividi che si ripetono al 14' quando Brocchi, si inventa un pericolosissimo retrospassaggio per Abbiati mentre stanno piombando in area Vicente e Ilie. Il portiere, ancora una volta, se la cava respingendo con la forza della disperazione. Gli spagnoli accostano il rimo e la loro superiorità si fa sempre più manifesta. Riscono nel loro intento al 39' grazie a De Los Santos, pronto a deviare di testa in rete un preciso traversone scoccato su punizione da parte di Angulo. La squadra di Benitez sente che gli avversari sono alle corde e al 45' la partita giunge alla svolta decisiva quando una punizione degli spagnoli viene ribattuta da Gattuso, che è in barriera, con il braccio. E' rigore, che viene trasformato da Kily Gonzalez. Fa 2-1, il Milan non ha più forze e neppure il tempo per rimediare. Da sottolineare, in margine alla partita, l'infortunio edipolomatico nel quale è in corso Sebastiano Rossi, offeso con Perin che non l'aveva utilizzato giovedì sera nella prima gara del torneo. Il portiere ha infatti dato forfait a causa di un presunto infortunio muscolare alla coscia destra, circostanza per altro confermata dal medico sociale che aveva richiamato da Milano il terzo portiere Fiori. La società sta comunque pensando alla cessione di Rossi e a trovargli un sostituto se il brasiliano Dida, squalificato per un anno nell'am-

LAZIO A BRUNICO

## Mendieta regala il buonomore a Dino Zoff

BRUNICO. L'unico vero sorriso di Zoff, in questi giorni di ritiro, è riservato a Gaizka Mendieta. Il toscano dell'amore tutto da assistere centrocampo bianconeleste. Non a caso, nell'amichevole con il Cittadella, l'unico gol del primo tempo (2-0) il risultato finale, ha segnato anche Simone Inzaghi arriva grazie al lavoro costante dello spagnolo che lancia in gol il vecchio compagno Claudio Lopez. Si cercano spesso i due e l'attaccante primario che questo sarà l'anno della sua riscossa. Pagato 89 miliardi, 8 netti l'ingaggio annuale, il biondo centrocampista si dà da fare per un'ora e quattro minuti. Si dice che Mendieta è pronto a coprire le scorbature di Pancaro come nel carcere la via del gol. «Si vede subito che Mendieta dice Zoff - ha qualità notevoli. Nel suo ruolo è uno dei migliori al mondo». L'interessato chiede tempo: «La squadra mi piace, fiammi migliorare la condizione e sarò rendermi ancora più utile». [p. ser.]

SCATENATO L'ARGENTINO

## Batistuta: «Vedo per la Roma il Grande Slam»

KAPFENBERG. Per «Re Leone» l'incubo di un ginocchio dolorante è soltanto un ricordo. «Non mi sentivo così bene da tanto tempo e se nella passata stagione ho fatto venti reti con una gamba sola», sorride Gabriel Batistuta. Scudetto o Champions League, per lui sarebbe imperdonabile fare una scolar: «Puntiamo al grande slam». La Roma - continua - è ancora la squadra da battere, con l'attacco più esplosivo. Il colpo dell'anno è del Milan, prendere Rui Costa a quelle cifre è stato un affare: lui vale molto di più. Le vicende di Firenze mi stanno dando ragione: quando c'ero io facevo un po' da parafarmine e i risultati nascondevano i problemi societari. Da Juventus? Ha rinforzato un settore, la difesa, ma per poi erano gli altri: si ricordate quando Moggi attaccava Senigallia per aver aggiunto Batistuta a quello che era il miglior attacco delle ultime stagioni? Beh, ha fatto la stessa cosa». [g. buc.]

CANOVA, FERRAZZI SECONDO. L'azzurro Pierpaolo Ferrazzi, bronzo olimpico a Sydney e oro a Barcellona in K1, si è classificato secondo nella 4ª prova di Coppa del mondo di slalom. La gara è stata vinta dall'olimpionico tedesco Thomas Schiemd.

PALLAVOLO, RINVIO. Il Consiglio Federale del pallavolo, riguardo al caso Piriv, ha preso atto della decisione del giudice e della relativa sanzione di calcio dell'Atletico e della società di appartenenza (Relativo Calabria), ma ha rinviato ogni decisione sull'assegnazione del titolo. Il presidente della Slava Jelena Dokic per 6-2, 6-4.

TENNIS, FARINA OUT. Silvia Farina è stata sconfitta nella semifinale degli open di Polonia per 6-2, 6-3 dalla spagnola Cristina Torrens-Valencia, che in finale affronterà la connazionale Gala Leon Garcia, vincitrice della slava Jelena Dokic per 6-2, 6-4.